



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 settembre 2013
(OR. en)**

13458/13

**COSDP 839
PESC 1052
CSDP/PSDC 582
COPS 380
POLMIL 50
MAP 74
MI 738
UD 227
PI 115
RC 35
DRS 162
IND 246
COMPET 633
ESPACE 60
RECH 395**

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Politica industriale Comunicazione della Commissione "Verso un settore della difesa e della sicurezza più concorrenziale ed efficiente" - Nota della presidenza

In vista della sessione del Consiglio "Competitività" del 26 e 27 settembre 2013, riguardo al punto 5 b) dell'ordine del giorno (Politica industriale - comunicazione della Commissione "Verso un settore della difesa e della sicurezza più concorrenziale ed efficiente"), si allega per le delegazioni una nota della presidenza.

Consiglio competitività del 26 settembre 2013

Sostenere l'industria della difesa in Europa

Importanza dell'industria europea della difesa

Il settore della difesa europeo occupa 400 000 persone e crea indirettamente altri 960 000 posti di lavoro nell'UE. Nel 2012 ha avuto un fatturato di 96 miliardi di EUR ed ha generato 23 miliardi di EUR in esportazioni nel 2011. Tale settore fornisce la capacità di soddisfare le nostre esigenze in materia di sicurezza in un mondo sempre più instabile. Contribuisce inoltre in modo essenziale all'economia europea creando posti di lavoro altamente qualificati, promuovendo l'innovazione di punta e generando notevoli effetti positivi in altri campi fondamentali quali l'elettronica, il settore spaziale e dell'aviazione civile mentre in quello delle nuove tecnologie aumentano le sinergie tra gli usi civili e militari.

Le imprese nel settore della difesa operano tuttavia su un mercato molto specifico e estremamente regolamentato ed hanno per clienti solo i governi nazionali. In Europa, tale mercato è ancora caratterizzato da una frammentazione che conduce ad un'inutile sovrapposizione di capacità e a scarse risorse. Ciò comporta lacune nel sistema di difesa o il ricorso a tecnologie meno avanzate a causa dei crescenti vincoli di bilancio. Diminuiscono inoltre (del 14% tra il 2005 e il 2010) gli investimenti degli Stati membri in R&S nel settore della difesa, da cui dipende il futuro del settore e aumenta lo scarto rispetto ai nostri principali concorrenti negli Stati Uniti e sui mercati della difesa emergenti quali il Brasile e l'India.

Nelle attuali difficili condizioni economiche le nostre industrie possono rimanere competitive solo concentrandosi sull'innovazione e sul progresso tecnologico di punta. Visto l'elevato livello di tecnologia e d'innovazione e i suoi legami con così tanti diversi settori di attività (oltre all'impatto su di essi) è importante mantenere il settore della difesa se l'Europa intende continuare ad essere un centro d'avanguardia a livello mondiale nell'ambito delle tecnologie produttive e dell'innovazione.

Piano d'azione

Nella sua comunicazione¹, la Commissione propone un piano d'azione per promuovere la competitività e l'efficacia del settore volto a:

- potenziare il mercato interno facendo fronte alle distorsioni del mercato e migliorando la sicurezza dell'approvvigionamento;
- rafforzare la concorrenzialità promuovendo le norme comuni, la certificazione e le reti tra le regioni europee dove si concentrano le aziende della difesa; e
- utilizzare al meglio le sinergie civili/militari, soprattutto nella ricerca, per sostenere maggiormente lo sviluppo di prodotti e capacità a duplice uso.

L'Europa deve agire urgentemente a sostegno delle PMI operanti nel settore della difesa. Esse sono il fulcro della base industriale della difesa europea e il piano d'azione include proposte per promuovere la loro capacità innovativa e le opportunità commerciali transfrontaliere.

Il settore della difesa europeo è ancora frammentato e poco efficiente. Potenziando il mercato interno e promuovendo la competitività possiamo generare un maggiore valore aggiunto per i bilanci della difesa fortemente sotto pressione e attrezzare meglio l'industria europea della difesa affinché prosperi in un mercato mondiale sempre più competitivo. Benché la difesa continui ad essere principalmente una questione dipendente dalla sovranità nazionale, l'UE ha un ruolo da svolgere nelle politiche in materia di difesa. Il piano d'azione indica come la Commissione può sostenere gli Stati membri in questo settore. Esso costituirà un elemento chiave delle discussioni al Consiglio europeo di dicembre ed è fondamentale tener conto delle opinioni del Consiglio "Competitività" in tale dibattito.

Questioni da discutere

- *Il piano d'azione propone un'ampia gamma di misure. Quali sono le principali misure per rafforzare la concorrenzialità del settore europeo della difesa?*
- *Quali azioni potrebbero adottare la Commissione e gli Stati membri per agevolare meglio la cooperazione industriale tra gli Stati membri?*

¹ *Verso un settore della difesa e della sicurezza più concorrenziale ed efficiente (COM/2013/542 final).*